

**Bilancio partecipativo 2019 - 2020**

**San Donato - San Vitale**

**Sintesi scheda priorità**

**Cultura, aggregazione e inclusione**

*Sostenere e diffondere i luoghi informali di produzione culturale dal basso, con particolare attenzione agli adolescenti, ai bambini e ai genitori, in un'ottica multiculturale e di dialogo tra le generazioni, promuovendo l'inclusione e l'aggregazione.*

**COMUNITÀ DI RIFERIMENTO**

Le diverse comunità a cui progetti culturali, aggregativi e inclusivi nel quartiere potrebbero orientarsi sono molteplici. In particolare si immagina che i percorsi e i progetti afferenti alla priorità debbano rispondere alle esigenze dei più giovani, nelle loro diverse fasce di età, facendo quindi riferimento ai bambini (elementari), ai giovani (medie/liceo) e agli universitari fuori sede. Inoltre, particolare attenzione dovrebbe essere data alle fasce di popolazione a rischio fragilità socio-economiche e alla popolazione migrante.

**APPROCCIO**

L'approccio attraverso cui implementare le attività inerenti la priorità dovrebbe concentrarsi su due dimensioni principali: forma e metodologie.

Con forma si intende, nello specifico, indicare più in concreto quali iniziative si potrebbero portare avanti, come ad esempio laboratori, festival (accessibili), con particolare attenzione alla qualità anziché alla quantità delle iniziative svolte da/per il territorio (l'obiettivo è lasciare un beneficio al quartiere/area circostante)

Con le metodologie, invece, si intendono indicare gli approcci che si possono adottare per rispondere ai bisogni delle comunità di riferimento precedentemente indicate. Rientrano in questa categoria approcci che intendono dare particolare al beneficio della persona, momenti di fruizione ma anche di creazione dell'arte.

**ALLEANZE**

Le alleanze da tenere in considerazione per la realizzazione di progetti e percorsi in grado di rispondere alle esigenze espresse dalla priorità sono molteplici.

In primo luogo i soggetti da coinvolgere a sostegno della priorità sono gli operatori sociali e culturali presenti sul territorio, a cui si aggiungono le realtà attive sul quartiere, istituzionali e

## **fondazione innovazione urbana**

non. Ad esempio cooperative, Case di quartiere, fondazioni, Comune, scuole, biblioteche di quartiere, musei, organizzazioni religiose (parrocchia, caritas, moschea).

### **CONTESTI**

I contesti indicati come luoghi in cui implementare la priorità variano in base alle possibili attività e in base ai soggetti che si intende coinvolgere, o con i quali si intende lavorare. Rientrano in questa categoria gli spazi delle Case di quartiere, delle scuole, i parchi, ma anche contesti talvolta più difficilmente associati ad iniziative culturali come i luoghi di culto, i negozi, spazi sfitti e mercati rionali.

### **ALTRE ESPERIENZE**

Alcune esperienze che possono essere prese da esempio e ispirazione per i progetti da mettere in atto sul quartiere possono essere:

- il progetto realizzato alla Croce del Biacco rispetto ad attività culturali;
- il modello impresa sociale di comunità: orticoltura e ristorazione per persone fragili (modello europeo sperimentato anche in quartiere);
- percorsi che prevedono la realizzazione di cinema in ospedali, Sert, altri centri per le fragilità (es. cinema integrante negli ospedali Francesi).